



ARTECNO

ARCHITETTURA INGEGNERIA

arch. Mario Bonifazi
ing. Andrea Eccher
ing. Arturo Maffei

via Pasqui, 34
I - 38068 Rovereto (TN)
tel. 0464/490545
fax 0464/490546
info@artecno.it

Sistema Gestione della Qualità
secondo ISO 9001:2015
CERTIFICATO N. 17756/08/S
d.d. 18.03.2008
Emissione corrente 23.05.2011



Provincia di Trento
Comune di Rovereto

PL 03 b
“MERLONI SUD”
ROVERETO (TN)
 PIANO DI LOTTIZZAZIONE
 CONVENZIONATA
 PL 03B MERLONI - SUD
NUOVO POLO
DELLE SCIENZE DELLA VITA
A ROVERETO

05 – 2024.08.07 EMISSIONE 05

04 – 2024.04.10 EMISSIONE 04

03 – 2024.03.21 EMISSIONE 03

02 – 2024.01.26 EMISSIONE 02

REDATTO: VERIFICATO: VALIDATO:
 DC 2024.08.07 MB 2024.08.07 MB 2024.08.07

Committente:

Trentino Sviluppo S.p.A.
Via Zeni, 8

Rovereto (TN)

OGGETTO:

VALUTAZIONI CONFORMITA' VVF

IL PROGETTISTA:



PIANO ATTUATIVO

3000 D10 R09

PARERE DI CONFORMITÀ AI FINI URBANISTICI PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO DELLE AREE OGGETTO DI LOTTIZZAZIONE

ART. 1 OGGETTO E CONTENUTI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Il Piano di Lottizzazione convenzionata Merloni - Sud (d'ora in poi Piano) oggetto del presente parere di conformità ai fini urbanistici per la sicurezza antincendio, interessa l'area identificata dagli elaborati generali del Piano Regolatore Generale del Comune di Rovereto e regolato attraverso la specifica scheda PL 03b - Piano di Lottizzazione convenzionata "Merloni – SUD" parte ex PdA 09 in C.C. Rovereto, nel comune amministrativo di Rovereto.

CONTENUTI E ORIENTAMENTI PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO:

Di seguito si descrivono i principali orientamenti e contenuti in materia di sicurezza antincendio per il Piano attuativo in oggetto;

Si potrà procedere con alcune considerazioni riguardanti in questa fase esclusivamente i seguenti punti:

- 1) Accessibilità dell'area, sia per gli occupanti - clienti che ai mezzi di soccorso;**
- 2) Le caratteristiche dimensionali per distanziamento e separazione.**

Infine, in relazione al "Codice di unico di prevenzione incendi" di cui al DM 18/10/2019 e successive modifiche si potrà argomentare sui profili di rischio antincendio a cui le future attività saranno soggette.

Per quanto riguarda il rischio vita, considerato che l'area è piuttosto estesa, si dovranno individuare delle aree di raccolta a sufficiente distanza dal fabbricato. Viste le dimensioni del lotto rispetto ai futuri edifici, sarà possibile collocare tali aree ad una distanza dai fabbricati maggiore di 12 metri, in considerazione anche della possibilità che gli edifici vedano la presenza di ampie superfici vetrate ed elevato carico di incendio specifico (Potenza radiante max 12,6 kW/m²).

Per quanto riguarda il rischio ambiente, servirà individuare in sede di progettazione definitiva dei futuri edifici tramite apposita procedura di richiesta valutazione da presentare al comando VVF provinciale, la qualità quantità e modalità di stoccaggio dei materiali, con particolare riguardo per stireni o altri materiali suscettibili di emissioni nocive per l'ambiente in caso di incendio.

OPERATIVITA' ANTINCENDIO

Per quanto riguarda l'operatività antincendio dei futuri fabbricati si ritiene che debbano rispettare un livello IV° rispetto al quale di dovranno avere:

- a) Completa accessibilità ai mezzi di soccorso (compreso l'accostamento);
- b) Pronta disponibilità dei mezzi estinguenti;

Accessibilità al lotto

L'accessibilità dei mezzi antincendio si ottiene facendo riferimento al DM 246/87 ai seguenti requisiti, e si verifica:

- accessi all'area:** larghezza maggiore di 3,50 m.
altezza libera: maggiore di 4,00 m.
raggio di volta: maggiore di 13,00 m.
pendenza: non superiore al 10%
resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (Zona con terrapieno)
accostabilità: nessuna linea elettrica aerea

Per i mezzi estinguenti dovrà essere installata una rete di idranti antincendio, compatibile con quanto indicato nel NULLA OSTA di "Novareti" rilasciato per l'area in oggetto.

CONCLUSIONI

Da quanto analizzato e per quanto possa essere esaustiva una analisi preliminare ai fini urbanistici è possibile specificare quanto segue:

Gli interventi dovranno seguire le indicazioni generali sopra riportate, che dovranno necessariamente essere integrate con quanto definito dalla normativa VVF in funzione delle destinazioni d'uso finali oggetto del premesso di costruire e da quanto verrà prescritto dal comando dei Vigili del Fuoco di Trento.

Rovereto, 07/08/2024

Il tecnico
Ing. Arturo Maffei

